ANNO IV - N. 24 Conto corrente postale UDINE, 31 DICEMBRE 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

*e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.*
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.
Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

Non affrettarti a dire ciò che pensi o a sfoggiare quel che imparasti, parla poco e non rispondere in fretta, fuggi le conversazioni dove si perde inutilmente il tempo, con le creature. conserva pura la coscienza e non far mai nulla che possa contaminarla.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI dal 1° Gennaio 1925: **In gruppo ed isolati L. 6**

LA NOMINA DELLA NUOVA GIUNTA

Nella seduta della nuova Giunta Federale è stato nominato per proclamazione l'avv. Schiratti Guglielmo a Presidente, il prof. avv. Bressani a Vice presidente, l'Ass. Eccl. D. O. Comelli a Segretario internale della Giunta stessa.

E' stato stabilito che la Giunta terrà seduta regolare ogni mese.

Fra l'anno che va : : : : : : :e l'anno che viene

E' abitudine quasi generale di trascorrere la notte dal 31 dicembre al 1. gennaio nei —chiamiamoli così — bagordi. E dicendo questo, intendo tutte quelle riunioni che si risolvono in balli, in scorrer si ilquori, e susseguirsi di atti superstiziosi. Ciò non è cristiano, ciò non è azione di Giovani Cattolini. L'utime ore di un anno che muore e le prime di un altro novello, un buon giovane devele passare invece, per ricavarne veri meriti e grandi frutti, nella meditazione, nella preghiera, nel raccoglimento. Bravi quei Soci di non so quale Circolo, ora, che l'anno scorso, la sera del 31 dicembre l'hanno trascorsa nella preghiera, in adorazione dinnanzi Gesù Eucaristico esposto. Bravi, dico, e facciamo il possibile di seguire il loro santo esempio.

Quanti ringraziamenti dobbiamo rivolgere al Signore, noi, per le grazie ch'Egli ci ha concesso nel corso di quest'ultimo anno! Grazie grandi e belle, che solo Lui poteva darci! La salute del corpo. Non anzitutto, perchè a una salute ben più grande Egli ci ha predisposti con i pensieri e le ispirazioni che ci ha fatti venire alla mente nostra; e tutte le azioni buone che ci ha data occasione di compiere; e tutti i richiami salutari, per cui oggi non siamo peggiori di quando abbiamo iniziato l'anno che muore.

Ma dobbiamo addolorarci e chiedere perdono al Signore, poi, per il male fatto durante l'anno. Un esame di coscienza, un vasto esame che abbracci tutto l'anno, deve tenerci occupati nelle ultime ore. E poi, col dolore per il mal fatto, i proponimenti per l'anno nuovo.

Con l'anno, deve morire tutto ciò che v'è in noi di cattivo, d'imperfetto, di meno buono; per risorgere, col sorgere del novello anno, ben preparati e disposti a vivere una vita più buona, più consona alla Legge del Signore, più cristiana.

CAPODANNO

Capodanno. E' una festa per tutti. Sarà anche per noi. Quanti auguri!

Anch'io ve li faccio, amici miei, e auguri cristiani. Ma perchè sia perfetta, in quel primo giorno dobbiamo pregare, e pregare molto il Signore.

Pregarlo che ancora ci conceda le sue grazie, affinchè non l'offendiamo più, affinchè possiamo diventare quali Lui ci vuole. E dobbiamo sciogliere, anche in quel giorno, le nostre promesse.

« Di festa in festa hassi a fare dei proponimenti, quasichè allora fossimo per partire da questo mondo e pervenire all'eterna festa del cielo ». Così leggiamo nell'« Imitazione ». Così dobbiamo fare!

Chi non vorrà in quel giorno, poi, accostarsi a Gesù Eucaristia? E' l'azione più bella sempre sarà, se è possibile, più bella a Capodanno, perchè acquisterà speciale significato.

Questo è quanto deve fare fra l'anno che va e l'anno che viene ogni Giovane Cattolico che è giovane e cattolico non solo di nome, ma anche di fatto; e al raggiungimento di questo deve anche rivolgersi ora l'azione dei dirigenti i nostri Circoli. Raggiungimento d'uno scopo alto e nobile e nostro quale è quello della « festa cristiana ».

Festa cristiana che non vuol dire ozio, osteria e... peggio.

LAURUS S.

L'ANNO SANTO

Siamo entrati nell'Anno Santo.

L'Anno Santo è l'anno delle grazie. Ogni Parrocchia si trasformi in una piccola Roma ideale.

Ogni Parroco desti in nome di Cristo e del Papa, il suo popolo.

Prepari le anime alla rinnovazione, inviti i cuori alla fiducia, li sollevi alla riscossa, alla benedetta riscossa cristiana.

Partano da ogni piccolo paese d'Italia i pellegrini, verso la Città eterna, per ritornare poi, non coll'animo disgustato dalle « orgie » dei « Cesari », ma edificati dalla solenne maestà della Roma critsiana, con la persuasione incrollabile che su Roma, sull'Italia, sul mondo, vigila QUALCUNO che su tutti si eleva ed a tutti può comandare.

Non è possibile che il buon popolo d'Italia non si ridesti e non riprenda il cammino verso la sua incessante elevazione morale.

Basta destarlo e condurlo.

E noi, giovani dovremo (se non vogliamo tradire la nostra missione), dedicarci con tutte le forze a questo risveglio che è necessario perchè l'Italia non diventi « una tribù ».

Concorreremo così meglio che con tante chiacchiere insincere ed inutili, anche alla pacificazione che i governanti non sanno dare e che il popolo è in dovere di raggiungere se non vuol rendersi indegno dei doni di cui Dio lo ha ricolmato.

I Salesiani in Friuli?

II.

Sulla cima di Monte Nero resistevano, circondati, gli alpini, anche quando gli austriaci eran già sul Piave.

Voglio dire che Udine è circondata dai Salesiani, attorno, attorno (e lo dimostro) e non vorrei volesse rimanere così unica, speciale, isolata, assediata,... senza cedere!

A Belluno ci sono i Salesiani. E a Trieste non occorre dire.

A Mogliano Veneto ci sono i Salesiani (300 chierici del Seminario di Treviso escon dal Collegio Salesiano di Mogliano; idem la maggior parte dei chierici di Portogruaro).

A Pordenone ci sono i Salesiani (si è trovato un sacerdote benefattore, e presto tutto fu pronto).

A Gorizia ci sono i Salesiani (il Collegio rigurgita di... friulani nostri; e si dovettero respingere tanti per mancanza di spazio; e son famiglie cospicuissime che venivano a supplicare accettazioni... in automobile; in riva all'Isonzo, tra il Sabotino, S. Michele, m. Santo, S. Marco, Podgora e Calvario; e si vede la selva di Ternova, il Britof ecc....; di là del ponte di Piedimonte è quasi tutto ancora un cumulo di macerie...).

A Lubiana ci sono i Salesiani (un Comitato... e vennero; e si fecero addirittura spaventose costruzioni, tali che fecero cedere pel peso, e slittare, la collina intera di Rakovnik; decine di milioni di lire... fui a vedere...

Dunque siamo circondati per bene; e alla stretta non si può fuggire. Possiamo esser valorosi tanto che vi vuole, e resistere, ma ogni via, ogni scappatoia è preclusa, e bisognerà cedere, onoratamente.

Non dobbiamo essere i figli dell'oca bianca, speciali, unici, differenti da tutti.

Siamo noi inferiori agli altri?

Il propagandista salesiano giunge in Friuli dopo il 3 gennaio.

Don Roberto Merluzzi

A PROPOSITO DI SPORT

Da parecchie conversazioni pratiche fra amici e da casi quotidiani che impressionano educatori ed istruttori, siamo del parere che lo sport di oggi portato a quello sviluppo che la cronaca ci presenta quotidianamente non solo assorbe tutte le energie intellettuali dei nostri giovani ma deprime e consuma in modo così evidente ed impressionante le energie fisiche che dovrebbero essere indirizzate e svolte sul terreno del lavoro che in pochi anni vedremo questo stesso sport mietere centianaia di vittime colpite dalla tisi o dalla paralisi, da pareggiare, si può dire le vittime della trincea.

Questa osservazione si riferisce sopratutto agli effetti del « ciclismo » e del « foot ball ». Specialmente in città ci è dato vedere dei giovani consunti sul campo del pallone o addirittura fatti cartilaginei dopo ore e ore di pedalaggio; giovani che sono tratti al ciclismo da un vera mania e suggestione passionale prodotta dagli esaltamenti della cronaca sportiva. Parecchi medici ci hanno confermato queste nostre previsioni assai facili del resto ed intuitive.

Una culla in casa Corsanego

In questi giorni la casa dell'avv. Camillo Corsanego, Presidente Generale della G.C.I. è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo, cui è stato posto il nome di Francesco.

Alle congratulazioni giunte, da tutte le parti d'Italia, all'Illustre amico che dirige la grande Associazione Cattolica, uniamo le nostre, con l'espressione dei più vivi omaggi anche per la di lui gentile consorte, signora Ida Corsanego Nanni.

Gioventù Cattolica e Uomini Cattolici

Da tempo, colle migliori intenzioni da una parte e dall'altra, si agita una piccola contesa tra la Gioventù Cattolica e la Federazione Italiana Uomini Cattolici.

La prima ci tiene a mantenere l'età di 40 anni come limite estremo dell'età dei proprio soci effettivi; la Federazione Uomini Cattolici vorrebbe per sè gli amogliati e almeno quelli che hanno superati i trent'anni, e questo per rinforzare le proprie file di energie giovani.

La questione è stata risolta dallo stesso S. Padre nel discorso alla Gioventù Cattolica in favore degli Uomini Cattolici.

Pio XI, volendo preparare i giovani al provvedimento con tutta la carità propria di un Padre, ricorse ad una imagine idraulica, quella di un bacino, nel quale la bocca di carico è data da tutte le organizzazioni pregiovanili. Ma non si resta eternamente giovani. La bocca di scarico porta i non più giovani nella Fed. degli Uomini Cattolici.

Non è a dire che tutti hanno accettato con gioia la disposizione Pontificia.

Ora tocca agli « Uomini Cattolici » prestare un insieme di programma e di opere da attrarre veramente i non più giovani.

Se fino ad ora la Gioventù Cattolica ha tenuto con sè i soci fino all'età di 40 anni, si fu perchè essa ha dato veramente delle magnifiche attrattive e fu offerto un terreno vitale che resistette a tutte le vicende dell'azione cattolica.

La Federazione Uomini Cattolici potrà vedere aumentate le sue file di soci veramente attivi se saprà loro presentare un campo di effettiva, concreta attività.

Un compito grave e difficile, pertanto, spetta alla Federazione Italiana Uomini Cattolici; emulare colla Gioventù Cattolica nella vita fattiva.

(Dall'*Azione Giovanile* di Vicenza).

La festa della Gioventù Cattolica fatta bene deve valorizzare il nostro movimento in faccia al popolo.

Ai fanciulli d'Italia!

Il comm. Ugo Ojetti suggerì che per vincere nell'uomo il vizio triviale della bestemmia, il mezzo più adatto è l'arma del ridicolo.

Cosa pensarono gli antiblasfemi? Mettere nelle mani dei ragazzi italiani la « metamorfosi del bestemmiatore », cioè un pupazzo che prende gli aspetti ripugnanti, mano mano che raffigura un uomo dal linguaggio turpe...

La geniale trovata è indovinatissima e il Comitato Centrale di Verona ha pensato, a scopo educativo, di fornire tutte le scolaresche del Regno.

Tesseratevi! Abbonatevi! Catechizzatevi!

PARLA IL PAPA!

Il cuore del Santo Padre esulta di gioia vedendoli stretti intorno a Lui così vicini alla Sua Persona, salutandoli, raccogliendoli in un solo sguardo di affezione e di benevolenza veramente paterna. Lo ricolmano di gioia anche più sentita le belle cose che ha sentito leggere in questo momento dall'antico e nuovo Presidente, col quale si congratula per la sua rielezione; essedicono tanto bene quello che sono per il cuore del Suo Vicario.

Sua Santità si congratula per quello che i giovani hanno fatto in questi giorni, in questa assemblea così rigogliosa di vita, così fiammeggiante di ardori santi, che ha voluto essere l'epilogo dell'opera compiuta.

La via ascensionale

Che se da questa assemblea il pensiero risale ad un punto non molto lontano, poco più di un biennio fa, quando lo stesso Santo Padre rivolgeva la parola nel Cortile di S. Damaso, negli albori del Suo Pontificato, al momento della elezione del Presidente, rammentando quello che testè fu detto, che tanta messe di bene, che tanto frutto ha coronato la preghiera, l'azione e il sacrificio, fino a poter contare mille Circoli di più; si deve dire che questi sono veramente miracoli della bontà di Dio e della cooperazione dei carissimi figli. A conti fatti, si può dire che in questi due o tre anni si è costituito ogni giorno un nuovo Circolo: «nulla dies sine linea...» per i nostri giovani bisogna dire: «nulla dies sine creulo».

Ne abbiamo già ringraziato Iddio, dice il Santo Padre, in questi giorni sovratutto, nei quali il Nostro cuore è stato continuamente con voi. Non è passato giorno senza che per voi e per l'opera vostra non offrissimo il S. Sacrificio. Fu per voi offerto ed applicato, appunto perchè a Dio salisse l'inno del ringraziamento e insieme la preghiera di nuova grazia che vi accompagnasse nel nuovo cammino.

Ma poi una parola di ben meritato elogio ai giovani ed a quanti son dietro di loro, a tutti i giovani cattolici di tutta Italia, visione fiammante di luce e di bontà. A tutti ed a ciascuno in particolare l'elogio, ma in modo speciale a quelli che presiedendo, consigliando, precedendo, amministrando, regolando moderando, si fanno guida dell'azione generosa e ne assicurano il buon brutto.

Il plauso agli Assist. Ecclésiastici

Elogio particolare agli Assist. Ecclesiastici, in prima all'Assistente Generale, nell'esempio del quale tutti gli altri hanno fatto tanto bene per la magnifica istituzione. Come già disse recentemente, nella festa di S. Raffaele Arcangelo, il Santo Padre ama vedere negli Ass. Eccl. gli Angeli protettori ed altrettanti piccoli Tobia, quanti sono i giovani della Gioventù Cattolica Italiana. La gratitudine Sua è assicurata ai cari Assistenti. Per loro la Sua preghiera sale a Dio perchè l'intelligenza del loro ministero sempre più altamente e perfettamente sentita accenda in loro qulle luci di virtù, di sapienza, di esempio che possano farli strumenti sempre più abili e fecondi di bene nelle mani di Dio.

L'opera della G. C. I.

La riconoscenza pontificia si estende ai Sacri Pastori, ai Vescovi d'Italia, che così altamente hanno sentito il bisogno di chiamare i giovani intorno a sè, di averli strumenti e partecipi del loro ministero apostolico per la santificazione dei popoli. Senza il loro aiuto, senza la loro guida non sarebbe stato possibile ai giovani percorrere un così alto cammino. Ma neppure i Vescovi, senza la cooperazione giovanile, avrebbero potuto ripromettersi nè avere una lontana idea di tutto il bene che si vede fare nelle loro diocesi. Tra gli augùri più belli che si possano fare a tutte le diocesi d'Italia è che tutte e singole vedano sempre più fecondi e fruttuosi i giovanili propositi di preghiera, di azione e di sacrificio.

La fedeltà

Il voto del Congresso fu espresso nella celebre formula: «sentire cum Ecclesia...» essere la Guardia Nobile l'avanguardia della Chiesa; far sì che il desiderio, la volontà, il proposito di tutti i giovani dell'Azione Cattolica, sia quello della Chiesa.

Non si potrebbe più opportunamente riassumere tutta la ricchezza e la bellezza di questi voti.

Con la Chiesa! Voi lo vedete, dice il Santo Padre, come si cammina bene con la Chiesa. Voi lo avete provato in questi due o tre anni che si annunziavano così torbidi prima e poi così minacciosi. Eppure che magnifico cammino avete percorso! Eppure non la tempesta ha vinto voi, ma voi avete vinto la tempesta.

Con la Chiesa! sappiamo che voi, nel fondo del cuore, nell'impeto del vostro entusiasmo aggiungete: e col Papa, col Vicario, col Rappresentante di Gesù Cristo, con il continuatore dell'opera Sua, al quale Egli ha promesso la Sua indefettibile assistenza. Così andrete sempre avanti e non potrete fallire a meta sempre più bella. Ricordate? Nel primo Nostro incontro, la prima parola che vi dicemmo fu appunto: Sempre più avanti, sempre più in alto, sempre meglio!...

Per l'Anno Santo

Abbiamo letto, dice, che voi volete venire l'anno prossimo a fare penitenza a Roma. Voi volete fare il pellegrinaggio della Gioventù Cattolica, un pellegrinaggio santo, seriamente cristiano, degno dell'anno giubilare, dell'Anno Santo. E siate i benvenuti. Tra i pellegrinaggi che già si annunziano tutti cari, tanto più quanto più di lontano verranno, il vostro sarà tra i più diletti, i più consolanti. E Noi già pregustiamo la gioia di vedere tanta eletta gioventù adunata sotto il Nostro sguardo. Venite, troveremo posto. Ricordiamo ciò che diceva in una simile circostanza il Nostro grande Antecessore Leone XIII: San Pietro è grande. Se occorre, per l'udienza di un pellegrinaggio come il vostro vuol essere, la Sala sarà la Basilica stessa di S. Pietro. E forse anche più in là vanno i vostri filiali progetti, perchè Ci pare di avere udito accanto a questo vostro proposito, quello di un pellegrinaggio internazionale. Ben vengano i giovani cattolici di tutte le nazioni. Che magnifico spettacolo! Quale imponente affermazione! Quale atto di edificazione! Quanta gloria di Dio! Quanta salute di anime! Quante anime che spezzeranno gli ormeggi che le tengono avvinghiate al fango della terra per elevarsi al volo al quale Iddio le Chiama.

A. S. C. I. e F. A. S. C: I.

Nel programma tracciato dal Congresso ci sono molte altre cose; ma due punti hanno richiamato in modo speciale l'attenzione di S. Santità: due punti che si possono quasi ridurre ad una sola espressione tecnica, ad una immagine idraulica. L'immagine è quella di un bacino, e con essa il pensiero va alla bocca di carico e alla bocca di scarico. Il bacino è rappresentato dai giovani, il magnifico bacino, ricco di ogni bellezza, di ogni tesoro.

La bocca di carico è data da tante organizzazioni o quasi organizzazioni pre-giovanili. Sono aggruppamenti di pietà e di cultura; sono aggruppamenti di pietà e di educazione fisica...

Perchè dunque queste istituzioni non si potrebbero riunire ed organizzare? Perchè esse non potrebbero organizzarsi e coordinarsi alla grande organizzazione giovanile? Poco resterebbe a fare per dare realtà ad una tale organizzazione: in molti luoghi è cosa fatta, in altri resta da concretarsi in modo più esatto. E molto potranno fare in questo senso i Vescovi, i parroci e tutti coloro che a tali opere dedicano il loro zelo.

La bocca di scarico: non si resta eternamente giovani.

La F. I. U. C.

E perciò accanto all'organizzazione della Gioventù Cattolica v'è l'organizzazione degli Uomini Cattolici. La gioventù sbocca nella virilità; i giovani diventano uomini.

Ora, nel programma si legge che i giovani passati a nozze, dopo il 30.o anno di età si uniscono agli Uomini Cattolici; per gli altri, il termine è dopo il 40.o.

Ma il termine di 40 anni sembra troppo alto; gli Uomini Cattolici hanno diritto ad un aiuto più tempestivo esollecito. C'è un'altra ragione: i nostri giovani vogliono essere le Guardie Nobili, le Avanguardie della Chiesa, della sua milizia generosa. Santo e nobile pensiero del quale gode la Chiesa. Ma questa Missione meglio conviene alla più giovane età. La Chiesa può talvolta chiedere ai giovani di santamente osare, ma agli uomini no. Agli uomini non si può domandare che quello che in tutte le forme porti a spetto di prudenza, di ordine, di ponderazione. Quando si pensa ad uomini si pensa alla famiglia e realmente la famiglia essi rappresentano. Il giovane è un'altra cosa; egli è solo con le sue ricchezze di gioia e di baldanza, di entusiasmo. Diverse dunque sono le mansioni diversi gli uffici e perciò anche diverse le speranze le viste della Chiesa nei diversi corpi dei quali può disporre.

Così un provvido allargamento della bocca di scarico può portare subito un grande miglioramento nel funzionamento del bacino e di tutti e due i bacini adiacenti. L'apporto più sollecito delle forze giovanili porterà grande utilità agli Uomini Cattolici, mentre la prudenza di questi potrà più opportunamente utilizzare le forze giovanili.

Vi benedico

Ed ora, conclude il S. Padre, non Ci resta che raccogliere tutto quello che c'è per voi nell'animo Nostro di congratulazione, di elogio, di augurio; raccoglierlo tutto in una grande affettuosa, paterna benedizione, che che tutti vi abbracci, che vada là dove la pietà, l'affetto, il desiderio di ciascuno di voi la guida e la desidera; una benedizione che si estenda a tutti quelli che voi rappresentate e siete venuti a rappresentare, a tutta la cara Gioventù Cattolica d'Italia, a tutte le care Gioventù Cattoliche di tutte le nazioni, alcune delle quali con sì felice e pio pensiero hanno voluto essere così bene rappresentate in mezzo a voi.

Offesa è perdono

Sua Santità vuol pure benedire una volta ancora alle opere giovanili, ai lavori compiuti in questi giorni, agli Assistenti Eccl.; una benedizione speciale sale dal Suo cuore paterno per tutti coloro, circoli, istituzioni, ecclesiastici e laici, che in questi ultimi tempi ebbero a soffrire qualche cosa per amore di Dio e della Chiesa, e che il Padre comune ha accompagnato in tutti gli affanni e i dolori con il conforto che gli era possibile della parola e dell'opera Sua.

La conoscenza delle loro sofferenze e quella ancora più edificante, del perdono cristiano da essi dato ai loro offensori sia gloria e stimolo al bene per tutti i figli di Gesù Cristo in Italia e nel mondo. E non solo il cuore del Papa va di loro superbo e fiero, ma il Cuore di Gesù stesso se ne glorierà davanti a Dio e davanti agli uomini.

Al prossimo numero daremo una buona traccia di conferenza da tenersi in Chiesa al popolo da qualche buon Sacerdote per l'occasione della «Festa della Gioventù Cattolica», decretata dalla nostra Autorità Superiore.

Si preparino i Circoli e prendano esempio da Lavariano e da Nogaredo di Prato che già da qualche anno hanno reso pubbica e popolare la loro festa annuale con insperati frutti morali.

Chi non paga il giornale 1924, RUBA e ruba assai vergognosamente.

COMUNICATO URGENTE

LA PRIMA GRANDE MANIFESTAZIONE RELIGIOSA ANTIBLASFEMA PROMOSSA DAL COMITATO PERMANENTE DEL CONGRESSO EUCARISTICO CON PIENA SODDISFAZIONE DI MONS. ARCIVESCOVO AVRA' LUOGO IN **DUOMO** IL 6 GENNAIO P. V. CON QUESTO PROGRAMMA:

ORE 10 PONTIFICALE SOLENNE E DISCORSO DI S. E. MONS. ARCIVESCOVO. (SONO OBBLIGATI A INTERVENIRE IN CORO **CON BANDIERA** TUTTI I CIRCOLI DI CITTA' E DELLA SOTTOFEDERAZIONE UDINE 2ª).

ORE 4.30 POM. FUNZIONE ESPIATRICE CON DISCORSO DEL P. PIO GABOS. (ANCHE A QUESTA ORA SONO INVITATI I CIRCOLI CITTADINI AL COMPLETO).

L'IMPORTANZA DELLA MANIFESTAZIONE CITTADINA ANTIBLASFEMA SALTA AGLI OCCHI DI TUTTI. IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CONVOCA D'UFFICIO I CIRC. SOPRADESCRITTI PER FARE ATTO DI PRESENZA E DI SOLIDARIETA' COLLE ALTRE ISTITUZIONI CATTOLICHE, METTENDOSI A SERVIZIO DEL COMITATO PROMOTORE.

LA FEDERAZIONE

BUON PRINCIPIO!

E' la frase di pramatica. E' l'augurio dell'educazione civile. In termine cristiano bisognerebbe dire: **Deus in adiutorium meum intende!...**

A S. E. Mons. Arcivescovo, a Mons. Vicario Generale, a tutti i Parroci e Ass. Eccl. dei nostri Circoli, alla falange bella e armoniosa dei nostri Circoli ogni augurio da Dio, ogni luce ed ogni bene dal Verbo Divino principio di tutte le cose.

* * *

Il 1925 non sia per noi principio ma continuazione e accrescimento.

FIAMMA GIOVANILE

Una novità per il 1925?

Forse l'ingrandimento del nostro giornale se tutti i Circoli ecc. ecc.

Il Presidente fa pratiche ed assaggi coi signori di Via Treppo...

Chi non frequenta il Circolo, non sa cosa sia Gioventù Cattolica.

SEGRETARIATO del POPOLO

Estratto dalla Relazione di D. Ridolfi dopo la sua visita fatta agli emigranti degli S. U. d'America.

Dopo aver narrato l'assistenza prestata agli Emigranti in tutte le stazioni egli con parole commosse parla della sua vita parrocchiale a bordo del bastimento perchè più che un migliaio di emigranti, uomini, donne e bambini si raccoglievano continuamente in torno a lui mentre celebrava la S. Messa, predicava, assisteva agli ammalati e confortava nei foschi giorni della burrasca.

Stabilitosi a Salem, nello Stato del Massachusetts perchè chiamato dal nostro comprovinciale D. Pietro Piemonte ha tenuto durante i quattro mesi 75 lezioni ad una quarantina di giovani d'ambo i sessi strappandoli così alle insidie di una scuola privata e protestante iniziandoli anche allo studio della nostra lingua, purtroppo neglетta in quella colonia.

Visitò le parrocchie italiane di Boston, New York, Washington, Providence, Lynn, Cambridge, Revere, Glocester, Walthann, Framingan, Lawrence, Sommerville, Orient Heights, Beverly, Swampcott, Malloro interessandosi delle condizioni morali e religiose degli emigranti tenendo 47 discorsi ed ascoltando 2000 confessioni.

Avrebbe desiderato molto visitare le colonie friulane di Chicago e del Canadà ma non lo potè per le condizioni finanziarie. Potè intervenire invece al congresso cattolico della Società del Santo Nome a Washington. Durante i quattro mesi ha potuto portare la sua parola di conforto e di incoraggiamento cristiano a circa 100.000 operai, riconciliare molti al Signore che per mancanza di sacerdote italiano da venti e più anni ne erano lontani, cooperando così all'opera eminente santa e civile che compie continuamente il nostro buon prete friulano D. Piemonte.

Ha potuto accertare che dovunque ha potuto trovare un'operaio dotato di cuore generoso vivace, laborioso e previdente, ma troppo incolto. Lamenta purtroppo che i nostri fratelli dell'Italia meridionale numerosissimi negli Stati Uniti, non rappresentano degnamente l'Italia sotto nessuno dei suoi aspetti di elevazione civile, religiosa e professionale.

Non pretese, non lamenti, non critiche pagate e tutto va a gonfie vele.

ATTI UFFICIALI

1. — In base alle deliberazioni del Consiglio Superiore si delibera di celebrare nelle nostre Diocesi la Festa della Gioventù Cattolica il giorno 15 febbraio p. v. con un programma generale che sarà comunicato.

2. — Tutti i Consigli Sottofederali sono scaduti e devono essere assolutamente e senza indugio rinnovati entro il 31 Gennaio p. v. Dove gli Assistenti Eccles. Sottofederali crederanno necessario ed opportuno la Federazione manderà un suo rappresentante perchè la formazione del Consiglio e la nomina del Presidente Sottofederale avvengano regolarmente e con criteri sani e impegnativi.

3. — Il nuovo Consiglio Federale sarà convocato il 1.° Febbraio p. v. con l'ordine del giorno da stabilirsi, e reso noto a tempo opportuno.

4. — L'abbonamento al giornale tanto in gruppo quanto isolato è fissato in L. 6 e sono aboliti gli abbonamenti trimestrali trattandosi di un quindicinale. (Vedi regolamento a parte).

5. — Il prezzo delle tessere 1925 è stabilito in L. 1 per gli aspiranti e in L. 2 per gli effettivi da versarsi nelle mani del Presidente del Circolo o dell'Assistente Ecclesiastico antecipatamente perchè col nuovo regolamento del Consiglio Superiore la tessera viene da Roma direttamente dopo spedito alla Federazione l'importo complessivo delle tessere prenotate. Il versamento della quota deve farsi entro il 20 gennaio.

6. Si domanda ai nostri Circoli il più umile e sereno spirito di disciplina e di sacrificio in tutte le disposizioni sopra riportate.

ANNO SANTO

In una sua ultima seduta il Consiglio Superiore della G. C. ha stabilito di indire pel settembre 1925, salvo lievi spostamenti dal 15 al 20, il pellegrinaggio nazionale della Gioventù Cattolica Italiana. Pure mancando di notizie più dettagliate, ne ne dà l'annuncio fino da ora, perchè i Circoli della Diocesi incomincino senza indugio a svolgere una intensa propaganda, in maniera che ognuno di essi abbia i suoi rappresentanti al nostro pellegrinaggio.

Nel settembre venturo si devė poter dire che Udine ha trasportato a Roma tutta la sua Federazione Giovanile, per saturarsi di Fede ed inneggiare al Vicario di Cristo.

Tessere per il Pellegrinaggio a Roma

Il Comitato Centrale dell'Anno Santo rende noto che le tessere che danno diritto alle riduzioni ferroviarie, saranno vendute dalle Ferrovie dello Stato a partire dal giorno 23 dicembre 1924.

IL PRESIDENTE
Dott. G. SCHIRATTI

IN SEGRETERIA

Si invitano i debitori verso la Federazione e quelli che ancora non hanno saldato le tasse federali e teatro a voler versare tutto prima del 10 Gennaio per non comparire nel resoconto fra i morosi.

Così pure entro il medesimo termine devono essere pagati tutti i Manuali delle Gare.

Sono a disposizione le ultime copie dei Manuali.

Il Segretario Cassiere
Sac. Angelo Pezzetta

Abbonamenti 1925

1. Gli abbonamenti sono esclusivamente annuali e semestrali e devono essere fatti entro il 31 gennaio p. v.

2. L'abbonamento tanto in gruppo quanto isolato è di L. 6 (sei).

3. E' ammesso il pagamento non in più di tre rate versabili tutte entro il primo semestre 1925, qualora sia un abbonamento cumulativo non minore di 10 copie.

4. Non è assolutamente ammessa la prenotazione in forma di rivendita.

5. Non si devono versare abbonamenti od acconti o saldo di debiti vecchi se non all'Amministratore signor Clocchiatti, Via Vigna 14, o alla sede del giornale, Via Grazzano 22, non potendo aversi regolarità di amministrazione colla molteplicità facilona di ricevitoria.

6. Le fascette vengono stampate col I.o Numero di febbraio.

7. Non si possono mandare incaricati a riscuotere a domicilio gli abbonati.

8. E' istituito un abbonamento cumulativo Fiamma Giovanile — L'Esploratore Veneto di Venezia con L. 9.

L'AMMINISTRATORE
G. Clocchiatti

Scuola di Cultura Religiosa e Sociale

Riceviamo:

E' cominciato il corso di cultura sociale e religiosa dei Giovani Catt., dopo la inaugurazione solenne fatta dal can. dott. Protasio Gori alla presenza dei giovani iscritti, di molto pubblico e delle persone eminenti del mondo cattolico friulano.

Anche quest'anno buoni sono gli auspici, tratti dallo spirito generoso dei giovani e degli organizzatori.

La scuola si limiterà, come l'anno scorso, a due soli corsi, cultura religiosa e cultura sociale: alla prima essendo assegnata la spiegazione di una parte del catechismo e del Vangelo applicati alla vita pratica, con insegnante un illustre professore del Seminario; alla seconda la storia delle organizzazioni giovani cattoliche e lo sviluppo dell'organizzamento sociale inteso e voluto dalla dottrina cristiana sociale, sulla linea della carta fondamentale democratica della Rerum Novarum di Papa Leone XIII, con insegnanti l'avv Schiratti e l'avv. prof. Bressani.

Le elezioni si tengono nel mattino di ogni domenica, dalle 9.30 alle 12, in una sala ottimamente attrezzata nel teatro Michelini di Via Aquileja.

Gruppo Universitario Cattolico Friulano

Cara «Fiamma»,

Hai avuta la bontà di rivolgere la tua graditissima parola a Noi Studenti Universitari una seconda volta.

Al tuo incitamente a continuare con i Giovani della Federazione Friulana il lavoro di rinnovamento sociale cristiano, Noi rispondiamo, come in passato con forza, con entusiasmo «Ecco siamo pronti, siamo con Voi!».

Tu sai che Noi siamo l'avanguardia nel campo spirituale dell'immenso movimento cristiano in Italia: siamo perciò legati intimamente e indissolubilmente a Voi, Giovani Cattolici Friulani.

L'energia fervida e viva dei nostri cuori, delle menti ogni dì Vi abbiamo donata e Vi doneremo, con tutta generosità, che ci è stata comandata e insegnata dal Maestro Divino.

A Te, «Fiamma», agli amici della Federazione, il nostro saluto di fratellanza perfetta nel nome di LUI: a tutti Noi l'augurio che l'anno nuovo, come quelli passati, veda e ammiri l'ascesa trionfale della nostra gioventù sana, salda, ardente.

Il VI M. Reggente
BRESSANI

MARTINA GIOVANNI

Nacque il 29 agosto 1893 in Artegna. Era soldato nei Granatieri. Fu uno dei primissimi Ufficiali che dei chierici del Seminario di Udine combattessero nell'esercito. Soffrì 3 anni di dolorosa prigionia. Contrasse un male insidioso che lo trasse alla tomba sacerdote, l'8 agosto 1923 in Artegna.

Il 13 sett. 1923 venne solennemente commemorato al natio paese.

Il 4 nov. fu inaugurata nel Seminario di Udine la lapide ai Sacerdoti caduti, fra cui figura questo bravo sacerdote.

Carissimo amico, vale!

Roberto Merluzzi

Citati all'ordine del giorno

Circolo di Faedis con 50 copie di «Fiamma Giovanile» per il 1925 già saldate.

Circolò di S. Giorgio di Udine con 27 copie 1925 da saldarsi.

Chi non si abbona al giornale non è giovane di sacrificio.

"Il Nuovo Friuli,,

è il titolo del nuovo giornale cattolico politico che esce a Udine col primo gennaio.

A lui l'augurio di vita serena, forte, lunga, salda per l'onore dei cattolici friulani tanto provati dall'avversa fortuna sul campo dell'azione sociale. E' ora che il Friuli cattolico sia uno, eriga la sua testa, sia compatto, e, guidato da mente aperta e intelligente, fortifichi e dia consistenza alle file cattoliche e fattive.

La Federazione non vive se non col giornale.

Le nostre Cronachette

Sottofederazione Udine 3.°

NOGAREDO DI PRATO

(rit.) L'11 novembre fu data memo randa per noi perchè abbiamo fatto in modo e ottenuto che tutto il paese si interessasse e gustasse la nostra festa anniversaria. Tutto il paese fu addob bato e imbandierato da noi e per noi; aiutati anche dalle giovani cattoliche del paese. Le Comunioni nostre fra aspiranti ed effettivi arrivarono a 90!

Per il Vespero solenne si aspettava no le rappresentanze di plaga e di Udine. Dobbiamo purtroppo ringrazia re solo il Circolo di Chiavris e di Bres sa. Una bicchierata chiuse la festa fat ta di bontà, di buon esempio, di alle gria santa e composta.

La banda locale che prestò servizio per noi tutto il giorno si abbia la no stra vivissima riconoscenza.

Clemente

Sottofederazione di S. Daniele

S. DANIELE

Anche quest'anno fu tenuto alla gioventù maschile un triduo di predi cazione in preparazione alla festa del l'Immacolata. Alle prediche che furo no due al giorno, tenute dal Sac. O. Comelli, AssistenteFederale, interven nero sempre numerosissimi i giovani che si unirono ai soci del Circolo gio vanile per quest'opera di pietà. La do menica 7 dicembre ebbe luogo al mat tino la Comunione generale che riuscì imponente, non solo per il grande nu mero dei giovani che vi si accostarono (quasi trecento), ma anche per la divo zione e la pietà che vi mostrarono.

La sera alla funzione vespertina in tervennero un'altra volta i giovani per la chiusa del triduo con l'atto di Con sacrazione all'Immacolata. Dopo un caldo fervorino di D. Comelli, Mons. Arciprete lesse l'atto di consacrazione di tutta la gioventù maschile alla Ver gine e si chiuse poi con la Benedizio ne Eucaristica.

Sottofederazione di Mortegliano

LAVARIANO

Teatralia

Tutto il mondo oggi vuole evolversi vuole allargare la cerchia delle sue cognizioni. L'aiutarsi vicendevolmente coopera a questo. I nostri fidi amici, compagni e coadiutori in Cristo, com ponenti la sezione filodrammatica di Terenzano, il giorno 8 corr. mese ci onorarono di loro gioviale presenza, recitando il grandioso dramma in 5 atti «Bianco e Fernando alla tomba di Carlo IV duca d'Agrigento» termi nando colla esilarante farsa «Cirillo u surdato militare».

Furono accolti fraternamente dai no stri giovani del circolo e dai giovani componenti la filarmonica locale «G. Verdi», i quali rallegrarono la recita facendo sentire scelti ed indovinati pezzi musicali. La recita riuscì alle mi re dei numerosi spettatori e forestieri che gremivano la sala. Ridestò essa la commozione generale in tutti. Forte mente e con ripercussione instancabile furono applauditi durante la reci mentre poi a un distinto e caro giova ne del circolo cie ringraziò e si con gratulò dell'ottima riuscita della se zione, tutti unanimemente e concorde mente risposero con vivissime ova zioni.

Fu offerta una bicchierata dopo la recita, dove regnò fra tutti i giovani la più lieta calma, tranquillità e pace.

Ci congratuliamo coi nostri giovani di Terenzano per l'ottima riuscita: continuino colla costanza ad operar bene, ad onorare non solo la sezione ma anche il loro infaticabile e zelante parroco don Corrado Fadini.

Fidalberto

Sottofederazione di Cividale

CAMPEGLIO

Circolo S. Paolo

Dicono che il nostro paese... è fuori dei piedi, e per questo, dal 1913, da chè fu istituito, nessuno dello Stato Maggiore fu a visitarci; fu qualche a nima buona talvolta pregata e suppli cata da noi, tra quelle anime che sen tono lo spirito dell'apostolato e che si prestano anche se non ufficiate ultima mente D. Masotti: a costoro, grazie sentite, e le loro parole le ricorderemo sempre. E queste persone ci hanno tro vati sempre vivi, attivi, fattivi. A vremo ora di parlare di noi, da noi stessi? E perchè no? Se siamo vivi rin graziamo Iddio, non vogliamo che nes suno ci dica ancora il Requiem. Le no stre burrasche le ebbimo ancor noi: le pape fredde, i permalosi, i volta ban diera, i tira–mola: ma ebbimo anche i forti, i tenaci, i coraggiosi, i perseve ranti.

Ora siamo, con gli aspiranti, 32. Tutti tesserati. Compiemmo le nuove elezioni la settimana scorsa, e siamo: Perabò Luigi di Giovanni, Presidente; Peressutti Remigio di Giov. vice pr.; Vanone Angelo di Luigi, Mauro An gelo di Giov., Toti Giovanni di Dome nico consiglieri: questi funziona an che da segretario cassiere. Prima di passare alle elezioni, il nostro Assisten te Eccl. ci fece un discorsino, e ci vol le tutti in Chiesa, a piè del S. Taber nacolo, per ottenere grazia di fare le cose per bene, e con serietà: e le fa cemmo. Ora abbiamo adunanza e scuo la serale tre volte per settimana: tut ti presenti; siamo forniti bene di quan to occorra per una scuola serale: ban chi, panche, lavagna, calamai, libri, quaderni ecc. armadio di biblioteca con più di 300 volumetti; ne furono dati in lettura 130 in quest'anno. Sia mo abbonati a 10 copie di «Fiamma Giovanile» (ora portata a 15): a 5 copie «L'aspirante» di Alba; abbiamo abbonamenti al foglio «Il Papa», alla «Semente», all'«Angelo della Fami glia», a Primavera di Vita, al Sasso lino (ora cessato di pubblicarsi), al Fanciullo Negro, al Mulo, a Teatro No stro, a Gioventù Italica, al «Friuli»: essendoci fatti Amici dell'Università del S. Cuore, riceviamo i Bollettini di essa.

Non mancammo di dispensare la buo na stampa in paese, e così propagan dammo più migliaia di foglietti ed opu scoli belli e buoni. E trovammo sempre i generosi che ci aiutarono, i quali in complessivo per la B. S. nel 1924, ci diedero L. 527.62.

Ebbimo parecchie conferenze con proiezioni, per le quali estendemmo gli inviti anche agli altri. Provvisoria mente abbiamo sospeso le rappresenta zioni teatrali, in attesa di un palcosce nico migliore; e confidiamo che sia presto un fatto compiuto. Chiudiamo i bilanci di quest'anno con L. 1197.47 di entrata, e L. 991.09 di uscita. Fondo attivo di cassa L. 205.38. Ci serviran no queste per sostenere le spese che incontreremo per il corso di S. Eserci zi che avremo agli ultimi di gennaio pr. come ci assicurò D. Comelli.

Nel bilancio del 1924 mettiamo an che le bastonate che ha prese una sera il nostro Vice presidente da un ener gumeno viziato del dì d'oggi, e solo perchè giovane cattolico per bene: in passivo, il distintivo che gli venne ra pito: a fondo cassa, le costole sempre buone, la testa a posto, la volontà sem pre migliore.

Programma per il 1925: Unione, S. Comunione, e nessun... poltrone.

Il relatore

Questa bellissima e semplice relazio ne la presentiamo a chi dice che non occorre scrivere nulla...

Dall' areoplano

Roma, 3 dicembre 1924.

Cara «Fiamma»,

Dall'azzurro spazio dominato dalla potente ala Italiana che mente e brac cio italico creò.

Invitti aviatori inviano un potente «iipp urrà» alle maestranze e dirigen ti della «Fiamma Giovanile».

Auspicando un'era di pace e di la voro fra tutti gl'Italiani dal Brennero alla Sicilia per quell'avvenire radioso ed immancabile della più grande Ita lia.

Alcuni Soci della G. C. F.

La disciplina nostra impone la tessera.

PROPAGANDA e PROPAGANDISTI

Secondo il mio modesto avviso la nostra Federazione ha bisogno di un buon nucleo di propagandisti, atti al-l'azione, pronti al sacrificio, primi nel la preghiera e nello studio, e vibranti tutti di fede e di entusiasmo. Un propagandista formato è un apostolo e la sua parola convinta conquisterà certamente le anime, ridesterà la fiamma dell'affetto sincero e della devozione profonda alla causa della Chiesa, affascinerà le folte schiere giovanili portando loro le verità e l'amor come un giorno il Nazzareno per le contrade della Terra Santa alle avide folle che le circondavano.

Hanno bisogno i nostri compagni specialmente quelli della campagna e dei monti, di sentire la voce dell'anima di un proprio fratello che la giovinezza ha consacrato a Cristo e al-l'amore della nostra organizzazione.

Il compito del propagandista

E non solo nelle feste solenni o nelle care ricorrenze annuali, ma almeno ogni mese i propagandisti bene diretti, e saggiamente predisposti devono visitare i Circoli, interssarsi della loro vitalità, conoscere i bisogni e apprendere i desideri e dire sopratutto la magnificenza della nostra fede con parola umile e pratica.

Non occorono i grandi discorsi, i comizi rumorosi; non usciamo involontariamente dal nostro campo religioso e morale per sconfinare nel confusionismo dei partiti e della politica. Sia la nostra parola, goccia che bagna, fonte viva dove l'acqua pura sempre zampilla, seme che fruttifica, albero frondoso che non teme le bufere, pietra angolare di un edificio incrollabile.

Ai facili avversari che ci calunniano rispondiamo con il nuovo Vescovo Elia Dalla Costa: il mio programma è arte di fare il bene, la mia politica è quella del Vangelo.

Oh possiamo noi pure essere degli apostoli che portano la salute ai malati dello spirito, la luce agli erranti, la forza ai deboli, il perdono a tutti i colpevoli.

La scuola di propaganda

Non v'è chi non veda la necessità e l'importanza della propaganda giovanile nella nostra Diocesi. L'esempio e la parola sono i coefficenti maggiori del consenso e dell'affermazione.

Non basta il fine ragionamento, l'intuito pronto, la fermezza del carattere, l'onestà del vivere, la facilità di parola e chiarezza d'espressione, occorre anche spiegare, occorre anche sapere; unire cioè la scienza alla fede. Perchè non è più il tempo di Bertoldo e di Berta; oggi bisogna avere il coraggio a due mani e la coltura necessaria per difendere pubblicamente la nostra dottrina e rimanere impavidi di fronte al menico con l'armi al piede.

Giovani volonterosi e promettentissimi non mancano nella nostra organizzazione; è dunque dovere dei capi istuire con diligenza e amore una scuola che dia i suoi frutti benefici e copiosi nella primavera.

UNA SIGARETTA MACEDONIA
VALE TRE SOLDI
MEZZA MACEDONIA
VALE UN SOLDO E MEZZO
SE TU RISPARMI
MEZZA SIGARETTA AL GIORNO
A FINE ANNO HAI RISPARMIATO
LIRE 12.50
COLLE QUALI PUOI PAGARE
LA TESSERA E
L'ABBONAMENTO
A
«**FIAMMA GIOVANILE**»
SE TU LO FARAI
TI STRINGO LA MANO E TI DICO
CHE SEI UN GALANTUOMO
SE NON HAI IL CORAGGIO
DI FARLO
E PERCHE' PORTI ALLORA
UN DISTINTIVO SU CUI STA
SCRITTA LA PAROLA **SACRIFICIO**
SE NON SEI CAPACE DI
RISPARMIARE MEZZA
SIGARETTA AL GIORNO?

Cinematografo.

Nuova missione di Iudex — IV progr. 8.o episodio. Rivedere 2.a parte; V. prog. 10.o episodio. Rivedere 1.a parte.

Il Terrore. — In 4 atti. Non è per ambienti nostri.

Don Bujatti

N.B. — Alcuni amici hanno censura to alcune parti del «Quo Vadis?» di cendole non adatte per i nostri cinema tografi. Accetto l'osservazione riservan domi spiegazioni in una prossima riu nione di cinematografisti cattolici.

Comunicato.

Per regolarità di servizio bisogna che gli amici rigorosamente osservino questi indirizzi per la loro corrispondenza:

a) **Federazione**
Via Grazzano 19.

b) **Assist. Eccles. Federale**
Don Olivo Comelli
Via Aquileia 51.

c) **" Fiamma Giovanile "**
Direzione
Via Grazzano 22.

d) **" Fiamma Giovanile "**
Amministrazione. Via Vigna 14

Sac. Paolino Urtovic - responsabile

Con permissione ecclesiastica

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane